

# COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE

(Provincia di Siracusa)

## *Regolamento disciplinante l'occupazione temporanea di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione (dehors)*

### *Art.1*

#### *Oggetto e Finalità*

Il presente regolamento disciplina l'occupazione di suolo pubblico, asservito ad uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici o con essi direttamente connesso e confinante mediante l'allestimento e l'arredamento di DEHORS stagionali o continuativi, ossia la posa in opera di elementi mobili o facilmente smontabili in grado di delimitare, in prossimità di pubblici esercizi già esistenti, lo spazio all'aperto per la somministrazione di cibi e bevande e l'intrattenimento della clientela.

L'allestimento dei dehors dovrà essere progettato in relazione al contesto urbano in cui esso si colloca in conformità ai principi di qualificazione urbana, di conservazione dell'identità storica e di promozione turistica e realizzato nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza pubblica e stradale. Il regolamento prevede e norma l'utilizzo di attrezzature quali sedie, tavoli, ombrelloni, tende, pedane, elementi di recinzione, strutture di copertura, elementi accessori aventi caratteristiche formali, materiche e cromatiche adeguate allo scopo di cui sopra.

Questo regolamento sui dehors ha lo scopo di creare un documento operativo in grado di indirizzare alla corretta progettazione, realizzazione e arredamento degli "spazi esterni di pubblico esercizio" verso soluzioni ottimali in armonia col contesto in cui si inserisce e con l'immagine complessiva del centro abitato.

### *Art.2*

#### *Ambito di applicazione*

Le disposizioni del presente regolamento si applicano a tutti gli spazi esterni destinati alla pubblica somministrazione antistanti o adiacenti ad un pubblico esercizio (dehors) ricadenti all'interno del territorio comunale e allestiti su aree ad uso pubblico.

Sono soggetti all'osservanza del presente regolamento i titolari e/o gestori di bar, ristoranti, laboratori artigianali, attività di somministrazione di alimenti e bevande operanti all'interno del territorio comunale che intendano installare manufatti, strutture precarie, arredi e accessori su suolo pubblico o asservito ad uso pubblico.

### *Art.3*

#### *Oggetto, definizioni e tipologie*

Il regolamento disciplina l'allestimento e l'arredamento su suolo pubblico o asservito ad uso pubblico, dei cosiddetti "dehors" - spazi esterni di pubblico esercizio destinati alla pubblica somministrazione, a mezzo di attrezzature ed elementi di varia natura purché mobili o facilmente smontabili.

Il dehors si definisce "Stagionale o temporaneo" quando l'autorizzazione ha una durata complessiva inferiore a 180 giorni (6 mesi) nell'arco dell'anno solare e "Permanente" in caso contrario.

Il dehors può essere semplicemente individuato da tavoli, sedie, poltrone, ombrelloni, tende parasole, (Dehors semplice) o delimitato dalla presenza di pedana, fioriere, parapetti (Dehors delimitato) o chiuso da pareti perimetrali trasparenti e coperto da telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato (Dehors chiuso).

I termini "suolo pubblico" e "spazio o aree pubbliche" utilizzati nel presente Regolamento, si riferiscono esclusivamente ai luoghi, aree e suoli di dominio pubblico, appartenenti al patrimonio indisponibile del Comune, nonché quelli di proprietà privata su cui risulta regolarmente costituita, nei modi e termini di legge, una servitù di pubblico passaggio.

Per "occupazione" s'intende la disponibilità, anche di fatto e senza titolo, degli spazi ed aree di cui al comma precedente, con conseguente sottrazione all'uso pubblico indiscriminato.

#### **Art.4** **Durata delle autorizzazioni**

L'autorizzazione all'utilizzo di suolo pubblico è subordinata al pagamento di una tassa nei termini e nelle misure stabilite dal "Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche" attualmente in vigore (T.O.S.A.P.). L'autorizzazione "permanente" ha durata biennale.

In caso di mancato rinnovo, trascorso il termine di scadenza dell'autorizzazione espressamente indicato nella stessa, il titolare ha l'obbligo di provvedere, a proprio carico, allo sgombero delle aree occupate e al ripristino delle condizioni ambientali originarie precedenti all'occupazione.

In caso contrario provvede l'Amministrazione a carico del titolare dell'autorizzazione.

Per gli aspetti autorizzativi di tali collocazioni si applicano le norme del D. lgs n. 507/93 e del vigente regolamento comunale disciplinanti la Tassa Occupazione Suoli Pubblici (T.O.S.A.P.).

#### **Art.5** **Prescrizioni tecniche**

##### **A) CARATTERISTICHE FORMALI, MATERICHE E CROMATICHE**

La qualità dell'immagine dello spazio allestito e il corretto inserimento dei dehors nel contesto urbano in cui si collocano sono subordinati alla progettazione e alla scelta meticolosa di forme, materiali, colori e composizioni di tutti gli elementi di arredo (sedie, tavoli, ombrelloni, fioriere, coperture, pedane, recinzioni .....)

Per tale motivo la domanda di autorizzazione all'occupazione di suolo deve contenere la descrizione dettagliata di tutte le attrezzature che costituiscono un dehor e deve essere corredata da stralci di cataloghi, brochures, immagini e foto che riproducono caratteristiche formali, materiche e cromatiche delle stesse.

I tessuti di arredo utilizzati dovranno avere fantasie e coloriture tali da risultare in sintonia con l'assetto cromatico dell'edificio adiacente e con l'ambiente circostante. In centro storico, conformemente a quanto disposto dal "Piano Particolareggiato del Centro Storico" i tessuti devono avere tinta unica di colore sabbia, beige o corda.

In conformità con le politiche di salvaguardia ambientale dell'Amministrazione comunale si predilige l'uso e la scelta di materiali ecologici e riciclati mentre si impone la scelta di materiali riciclabili e/o facilmente smaltibili.

Per chi si adegua a quanto sopra, sono previste agevolazioni sui tributi locali che saranno deliberati annualmente dall'Amministrazione comunale, con apposita delibera della Giunta.

##### **B) DIMENSIONI**

Il rispetto delle normative e dei regolamenti in vigore, le esigenze di viabilità veicolare e pedonale, la fruibilità dei servizi già esistenti e il corretto inserimento nel contesto storico e ambientale saranno decisivi in fase di quantificazione della superficie da concedere per l'allestimento dei dehors e di progettazione della disposizione planimetrica ottimale.

La dimensione e l'esatta localizzazione dei dehors deve essere descritta e dettagliata nella domanda di occupazione del suolo pubblico. Non è consentita la localizzazione di attrezzature e arredi di vario tipo in aree adiacenti o diverse da quelle oggetto di autorizzazione.

La larghezza non può essere superiore a quella del prospetto di pertinenza. È consentita una larghezza maggiore in caso di dehor semplice previa autorizzazione scritta di tutti i proprietari dei locali commerciali.

prospettanti su di essa o solamente nelle ore di chiusura di tali attività e a condizione che tale allestimento non ostacoli l'ingresso a vicoli o ad abitazioni private .

La profondità massima occupabile in caso di dehors allestiti su strada in prossimità di marciapiedi non può risultare maggiore di quella destinata alla sosta e, in ogni caso, deve lasciare libera una porzione viaria di larghezza non inferiore a mt. 3,00 per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso.

In caso di aree pedonali la profondità delle installazioni non può superare il 40% della larghezza della strada e deve comunque lasciare uno spazio libero non inferiore ai mt. 2,00.

La collocazione di elementi di arredo sul marciapiede è consentita solo quando le dimensioni dello stesso sono tali da non pregiudicare il passaggio dei pedoni e dei diversamente abili e l'ingresso a vicoli, locali commerciali e abitazioni private . La larghezza di tale passaggio , posto sul lato esterno rispetto al prospetto del locale commerciale, non deve essere inferiore a ml. 1,50 in modo tale da consentire la manovra ai diversamente abili.

I dehors delimitati e i dehors chiusi devono avere una distanza minima di 1,50 m dalla facciata dell'edificio di pertinenza oppure possono essere realizzati in adiacenza quando esiste una distanza minima residua di 1,50 m tra la carreggiata e l'area occupata dal dehor.

L'altezza massima interna stabilita per i dehors chiusi è di m. 2,70, salvo casi di comprovata impossibilità tecnica, al fine di evitare un impatto eccessivo sull'ambiente circostante e in deroga alle direttive del PRG che prevede per i locali commerciali posti al di fuori del perimetro del centro storico un'altezza interna di mt. 3,50.

### C) COPERTURE

Data la forma semplice e lineare e la facilità di montaggio nelle piazze, in centro storico e nelle ZTL è consigliabile la copertura delle aree esterne destinate alla somministrazione a mezzo di ombrelloni a sostegno centrale e, ove possibile, a sbalzo su sostegno laterale con struttura in legno o in metallo, preferibilmente di colore scuro, e copertura in telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato.

La copertura a falda tesa con aggancio alla muratura dell'edificio, montata al di sopra delle aperture e delle relative cornici, è consentita su tutto il territorio comunale ad eccezione di quegli edifici considerati a "rilevante interesse storico ed architettonico (ERI) " quando la copertura stessa impedisce la corretta visione o interrompe gli elementi decorativi ed architettonici presenti in facciata. Devono essere ritraibili a portafoglio ed essere posizionate ad un'altezza minima di 2,40 m dal piano del marciapiede. Sono vietate appendici verticali che scendono al di sotto dei 2,20 m. La tenda non può sporgere dal fabbricato più di 1,50 m e in ogni caso mai più della larghezza del marciapiede. Devono essere proporzionate alle aperture . Non sono ammesse tende che coprano più aperture.

L'installazione di coperture a falda tesa con aggancio alla muratura e montanti di appoggio perimetrali e di quelle a pergola con copertura in tessuto non è consentita nelle piazze, in centro storico, nelle ZTL e in adiacenza agli ERI . I montanti perimetrali in legno o in metallo ,preferibilmente di colore scuro, devono essere posizionati in maniera tale da consentire la corretta funzionalità dell'ambiente coperto e il passaggio di pedoni e diversamente abili nell'area residuale .

Le coperture devono essere realizzate in materiale tessile, opaco, impermeabile e di colore chiaro, con pendenza minima.

Particolare attenzione dovrà essere posta agli elementi di copertura e di delimitazione dei "dehors chiusi" a causa del loro impatto visivo sull'ambiente circostante.

### D) DELIMITAZIONI VERTICALI E ORIZZONTALI

La delimitazione orizzontale per eccellenza è costituita dalla PEDANA realizzata, di norma, per livellare il piano di calpestio del dehor o per superare il dislivello esistente tra piano stradale e marciapiede. Ha il piano di calpestio in legno e struttura di appoggio, chiusa lateralmente per evitare infiltrazione di materiali e rifiuti, in legno o metallo. Il materiale costituente la pedana deve essere lavabile, disinfettabile e idrorepellente. Deve essere facilmente accessibile dai diversamente abili. Non sono ammessi tappetini in panno o erba sintetica. La pedana deve essere delimitata da ringhiera a giorno di altezza max. 90 cm. In prossimità di incroci e passi carrai la delimitazione deve avere caratteristiche tali da non creare problemi di visibilità. Nel progetto devono essere

indicati tipologia, dimensioni e materiali . La superficie della pedana deve essere sottoposta a processi di sanificazione almeno una volta l'anno. Non si possono realizzare pedane sulle piazze e nelle aree pedonali.

La delimitazione verticale più semplice dell'area esterna allestita per la somministrazione e l'intrattenimento della clientela può avvenire mediante collocazione continua o discontinua, simmetrica o asimmetrica di vasi, fioriere, contenitori in legno, pietra, terracotta, ceramica, graniglia o cemento. In centro storico le fioriere devono essere preferibilmente in pietra naturale locale scavata e modellata artigianalmente e/o in ghisa, devono avere una dimensione tale da poter essere facilmente rimosse a termine della giornata lavorativa.

Nel caso in cui il dehor sia di tipo continuativo è possibile prevedere una delimitazione a protezione dell'area dagli agenti atmosferici e dalle intemperie a mezzo di pannelli trasparenti antiurto con struttura in legno o metallo, preferibilmente di colore scuro, di altezza in gronda max . 2,50 m. Nel progetto di tale tipo di dehor devono essere indicate le dimensioni, i materiali, la tipologia e il colore dei sostegni, degli elementi di delimitazione e della copertura. Nel centro storico si possono realizzare dehors chiusi solo nelle aree pedonali ad eccezione delle piazze.

#### E) IMPIANTI TECNOLOGICI

Eventuali corpi illuminanti devono avere caratteristiche e devono essere posizionati in modo tale da non causare fenomeni di abbagliamento nelle aree di transito veicolare e pedonale.

All'interno delle aree allestite a dehor sono consentiti esclusivamente apparecchi di riscaldamento a bassa dispersione termica e a basso consumo energetico.

#### F) PRESCRIZIONI GENERALI

Gli elementi di arredo pubblicitario devono avere dimensioni ridotte e devono essere collocati in modo da non impedire la visuale o nascondere particolari architettonici presenti in facciata.

In caso di dehors delimitati o di dehors chiusi è necessario prevedere la presenza, anche minima, di verde.

L'area allestita a dehor deve essere sottoposta a pulizia almeno due volte al giorno.

I dehors devono essere allestiti in conformità alle normative vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche e risultare accessibili anche ai diversamente abili salvo comprovata impossibilità tecnica sottoscritta in relazione da tecnico abilitato.

Tutti gli elementi utilizzati nei dehors devono essere realizzati in materiale ignifugo ai sensi del D.M. 26 giugno 1984.

Le coperture devono essere dimensionate e verificate in ordine alla resistenza ad eventuali sovraccarichi accidentali previsti per legge.

La somministrazione all'aperto di cibi e bevande in tali aree sarà consentita nel rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie vigenti in materia di somministrazione (tutela degli alimenti da qualsiasi forma di contaminazione, polveri ecc.). Essa non può avvenire, infatti, in presenza di condizioni climatiche avverse tali da non garantire la sicurezza e la corretta conservazione degli alimenti e delle bevande servite all'esterno.

Ai sensi dall'art. 5 del Reg. CE 852/2004 il titolare dell'autorizzazione dovrà apportare le dovute modifiche ed integrazioni al manuale di autocontrollo (H.A.C.C.P) conseguenti alle nuove problematiche derivanti dall'ampliamento dell'attività e soprattutto legate al trasporto e consumo in sicurezza di cibi e bevande in ambiente esterno.

L'intrattenimento della clientela nelle ore notturne sarà soggetta a normativa vigente in materia di inquinamento acustico al fine di tutelare i diritti di terzi dagli inevitabili rumori derivanti dall'attività (vociare, schiamazzi, eccessivo volume della musica... ..).

#### G) DIVIETI.

E' vietato l'allestimento di dehor chiuso in adiacenza o nello spazio antistante ad edifici classificati "di

rilevante interesse storico ed architettonico” o in prossimità di incroci viari o in zone tali da ostacolare la visuale di sicurezza . La distanza minima dall’incrocio deve essere comunque superiore a 5,00 mt.

Durante le ore o i periodi di chiusura dell’attività di somministrazione è vietato l’accatastamento all’aperto . nei vicoli o sotto portici confinanti, di tutte le attrezzature di arredo costituenti il dehor. Tali arredi devono essere posizionati in locali chiusi adibiti allo scopo.

E’ vietato l’occultamento della segnaletica stradale orizzontale e verticale presente, tuttavia ,ove possibile, sentiti i pareri dell’Ufficio Urbanistica e della Polizia Municipale, il richiedente può provvedere, a proprie spese, allo spostamento della stessa in luogo appropriato. In caso di segnali di prescrizione o di pericolo non collocabili in altro luogo adatto allo scopo la dimensione del dehor dovrà adattarsi allo stato dei luoghi. Lo stesso dicasi per la pubblica illuminazione.

Non è consentito coprire targhe o lapidi commemorative autorizzate dal Comune.

#### **Art.6**

#### ***Autorizzazione all’occupazione di suolo pubblico - Caratteristiche e limiti***

L’allestimento di dehor su suolo pubblico o privato gravato da servitù di passaggio o visibile da spazio pubblico o con esso direttamente connesso e confinante a mezzo di arredi mobili, o facilmente smontabili con o senza copertura è subordinato all’ottenimento della preventiva autorizzazione del Comune.

Tale autorizzazione, la cui istanza deve essere presentata almeno 30 giorni prima dell’effettiva occupazione del suolo dal titolare dell’impresa individuale o dal legale rappresentante dell’ente o della società richiedente, può essere concessa ai soli esercizi pubblici che hanno l’ingresso o quanto meno una vetrina che prospetti nella zona richiesta per l’occupazione.

Le occupazioni realizzate senza la prescritta Autorizzazione sono considerate abusive e gli autori della violazione sono soggetti, oltre al pagamento delle sanzioni previste per legge, alla immediata rimozione delle strutture abusivamente installate. Persistendo lo stato di abusività si procederà alla rimozione in danno.

Costituisce pregiudiziale causa ostativa al rilascio dell’Autorizzazione ed al suo rinnovo, l’esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune per debiti definitivi di carattere tributario.

#### **Art. 7 – Iter autorizzativo**

La domanda di autorizzazione ,redatta in bollo, è indirizzata all’ufficio “Commercio” del Comune e può essere presentata direttamente all’ufficio “Protocollo” o tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento, ovvero fatta pervenire per PEC.

La domanda deve contenere in particolare i seguenti dati :

- Nome , cognome, residenza, domicilio fiscale, codice fiscale e partita IVA della persona fisica o del titolare dell’impresa individuale richiedente;
- Denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita IVA dell’ente o società richiedente, nonché generalità complete e residenza del legale rappresentante che sottoscrive la domanda;
- Ubicazione della parte di suolo pubblico oggetto della richiesta;
- Superficie o estensione lineare dell’occupazione espressa in metri quadrati o lineari;
- Attività che si intende esercitare sul suolo pubblico, con gli estremi della relativa autorizzazione;
- Descrizione dei mezzi, delle opere e degli impianti, con cui si intende realizzare l’occupazione;
- Data di inizio e di termine dell’autorizzazione;
- Impegno a osservare le norme legislative, i regolamentari vigenti e le prescrizioni specifiche dell’atto di concessione;
- Impegno a pagare la tassa determinato nell’atto autorizzativo;
- Autocertificazione in merito all’assenza di morosità nei confronti del Comune;
- Dichiarazione di avere preso visione del presente regolamento, in ogni sua parte;

In allegato alla prima domanda di autorizzazione e a quella di adeguamento di dehors già allestiti alle normative vigenti, devono essere prodotti i seguenti elaborati tecnici in duplice copia:

- 1) Relazione Tecnica-Illustrativa contenente
  - a) individuazione planimetrica dell'intervento;
  - b) Corografia quotata in scala 1:100 con la perimetrazione dell'area da allestire a dehor e le relative dimensioni (larghezza e profondità ), i mq di superficie occupata, la distanza dagli incroci viari, l'indicazione del numero e dell'esatta collocazione degli elementi di arredo,delle aree di sosta e della segnaletica stradale verticale esistente.
  - c) Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 e 1:50 e particolari costruttivi in scala 1:20 della struttura da allestire con i necessari riferimenti a ingressi,materiali di facciata e elementi architettonici e decorativi dell'edificio prospiciente e di quelli limitrofi,ove necessario.
  - d) Descrizione dettagliata,supportata da foto,depliant,schede tecniche,stralci di catalogo,del numero e delle caratteristiche formali,materiche e cromatiche di tutte le attrezzature e gli arredi che compongono il dehor (tavoli , sedie, ombrelloni, fioriere , cestini per i rifiuti....)
  - e) SCIA igienico-sanitaria o dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti ,ove necessaria (Regolamento CE 852/2004).
  - f) Certificazione di conformità degli impianti elettrici ( ove necessario)
- 2) Documentazione fotografica a colori del luogo dove allestire lo spazio;

Il richiedente è tenuto a produrre tutti i documenti ed a fornire tutti i dati ritenuti necessari ai fini dell'esame della domanda prodotta.

Il procedimento è concluso in 30 giorni, salvo diverso termine fissato per particolari tipi di occupazione. Il responsabile del servizio , ricevuta la domanda, tramite la convocazione di una conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90, verifica la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente regolamento.

Partecipano alla conferenza dei servizi :

- il Responsabile Servizio Urbanistica o suo delegato;
- il Comandante dei VV.UU o suo delegato;
- il Responsabile Ufficio T.O.S.A.P. o suo delegato
- il Sindaco e l'Assessore al Commercio.

Qualora l'installazione di dehors è richiesta su strade provinciali il richiedente dovrà presentare il parere preventivo dell'Ente competente.

Nel caso di documentazione incompleta l'ufficio invita il richiedente, entro dieci giorni dalla presentazione della domanda e tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento o lettera consegnata a mezzo messo comunale, a integrare o correggere la documentazione non oltre il termine di quindici giorni, decorso il quale la domanda si intende rinunciata.

#### **Art.8**

##### ***Rinnovo delle Autorizzazioni***

Le domande di rinnovo relative agli anni successivi vanno presentate in bollo dal titolare almeno 30 giorni prima della scadenza e devono contenere dichiarazione di totale conformità del dehor a quello precedentemente autorizzato e riportare in allegato copia dei versamenti delle tasse dovute per l'anno precedente.

Per i dehors che non prevedono variazioni planimetriche delle aree in precedenza richieste, si potrà fare riferimento agli elaborati grafici già in possesso dell'ufficio competente.

Nel caso di cessione dell'azienda e in assenza di variazioni del dehor in oggetto, il soggetto subentrante trasmette al funzionario del servizio competente solo richiesta di voltura dell'autorizzazione allegando il titolo abilitante.

In caso di variazioni occorre, in tutti i casi, presentare domanda di nuova autorizzazione con le modalità previste dal regolamento.

#### **Art.9**

##### ***Ritiro, revoca e sospensione delle Autorizzazioni***

Come detto in precedenza l'Autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico per l'installazione di arredi mobili o facilmente smontabili è rilasciata a titolo "precario" pertanto può essere revocata , modificata o sospesa in qualsiasi momento per comprovati motivi di pubblico interesse ,discrezionalmente stabiliti dalla Pubblica Amministrazione (realizzazione di opere di interesse comunitario,consentire il passaggio di processioni, manutenzione della sede stradale,manifestazioni culturali,ragioni di pubblica sicurezza,incolumità pubblica, decoro urbano ,morosità per mancato versamento della tassa di occupazione di spazi ed aree

pubbliche (T.O.S.A.P) ....).

La revoca, modifica o sospensione è disposta dal funzionario del servizio competente con provvedimento motivato e notificata agli interessati almeno 15 giorni prima eccetto casi di somma urgenza .

Il provvedimento deve indicare la data ultima per la messa in pristino dello stato "quo ante" dei luoghi entro il quale il titolare ha l'obbligo di provvedere a proprie spese alla rimozione di tutte le attrezzature allestite . Trascorso inutilmente tale termine, la rimozione sarà effettuata di ufficio a spese ed in danno degli inadempienti con addebito ai responsabili delle relative spese per la rimozione coatta, oltre spese generali di procedura nonché quelle di custodia.

L'Autorizzazione decade,previa diffida e a seguito di provvedimento espresso, quando:

1. Non vengono rispettate le norme del presente regolamento, della normativa vigente e le prescrizioni dell'autorizzazione stessa;
2. I dehors non sono mantenuti in condizioni igieniche e di decoro urbano adeguato al servizio che devono svolgere;
3. Il titolare dell'autorizzazione non sgombra l'area da sedie, tavoli, accessori e arredi mobili durante l'orario di chiusura del pubblico esercizio, il giorno di riposo settimanale e il periodo delle ferie , deponendo gli stessi in locale chiuso adibito allo scopo;
4. Le attrezzature che compongono il dehor sono difformi per colore,materiale,forma o tipologia a quelli approvati o costituiscono intralcio al passaggio di mezzi,pedoni e diversamente abili;
5. Il titolare del pubblico esercizio provvede alla sostituzione delle attrezzature e/o degli arredi con altri di diverso tipo,forma o colore senza preventiva autorizzazione dell'ufficio preposto;
6. Gli impianti tecnologici non sono conformi alla normativa vigente;
7. La mancata manutenzione comporta nocumto al decoro e/o pericolo per le persone e/o cose;
8. L'attività svolta nel dehor diventa fonte di disturbo per la quiete pubblica;
9. Viene fatto un uso improprio dell'area da destinare alla somministrazione di cibi e bevande e all'intrattenimento della clientela;
10. L'atto autorizzativo non viene esposto al pubblico;
11. Non viene pagata la tassa dovuta per l'occupazione del suolo;
12. L'amministrazione Comunale lo ritenga necessario nell'interesse della comunità.

#### **Art. 10**

##### ***Danni arrecati al suolo pubblico o a proprietà private***

Gli esercenti sono tenuti al risarcimento economico di qualsiasi danno arrecato a cittadini , al suolo pubblico , a proprietà private, alla pavimentazione stradale,al verde pubblico etc. dalle strutture allestite e dallo svolgimento delle attività connesse; sono altresì assoggettati alle sanzioni previste dalla normative vigenti e al risarcimento del danno subito dall'ente quantificato dagli uffici competenti in materia.

#### **Art. 11**

##### ***Obblighi del titolare dell'Autorizzazione***

Le autorizzazioni temporanee di occupazione di suolo pubblico sono rilasciate a titolo personale ed è consentito il subentro in caso di cessione o di fitto dell'azienda.

I titolari o gestori di pubblici esercizi,in possesso dell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico per l'installazione di arredi mobili nelle aree antistanti o adiacenti i locali ove svolgono la propria attività, sono tenuti all'osservanza dei seguenti obblighi e prescrizioni generali:

1. Esposizione al pubblico dell'atto autorizzativo in originale , pena il ritiro dell'autorizzazione stessa, dopo una prima diffida;
2. Mantenimento in perfetto ordine ,pulizia,funzionalità e sicurezza di tutte attrezzature caratterizzanti il dehor in concessione.
3. Mantenimento dello spazio pubblico oggetto di autorizzazione in sicurezza, perfetto stato igienico-sanitario e di decoro .
4. Mantenimento dei manufatti e delle strutture in perfetta efficienza tecnico-estetica.
5. Utilizzo dello spazio pubblico per le sole attività specificate nell'atto autorizzativo.
6. Rispetto delle disposizioni di carattere igienico-sanitarie stabilite da leggi e regolamenti vigenti in materia di somministrazione di alimenti e bevande in aree esterne attrezzate con arredi mobili (dehors).
7. Rimozione di ogni singolo elemento di arredo mobile allo scadere del termine dell'autorizzazione e riconsegna dell'area oggetto di autorizzazione nello stato e nelle condizioni originarie, in perfetto stato di pulizia, ordine e decoro:

8. Limitare l'occupazione agli spazi indicati nell'atto autorizzativo;

9. Rispetto di tutte le norme in materia previste dal vigente codice della strada e relativo Regolamento di esecuzione, nonché dai vigenti regolamenti comunali e tutte le altre norme di carattere generale o particolare che sono eventualmente emanate nell'avvenire, anche sotto forma di semplice provvedimento dell'amministrazione.

Verificata dall'Amministrazione Comunale l'inottemperanza anche di un solo punto di quanto sopra esposto, la stessa procede alla diffida scritta del titolare e all'assegnazione di un termine max. di 15 giorni a provvedere. Decorso inutilmente il precetto termine si procede alla revoca dell'autorizzazione e allo smantellamento del dehors oggetto di autorizzazione e alla messa in pristino dei luoghi procedendo all'esecuzione, a carico dell'esercente, di tutti quegli interventi necessari a ridare all'area la conformazione urbana originaria precedente all'occupazione.

#### ***Art.12 Sanzioni***

Le violazioni al presente regolamento sono punite con una sanzione pecuniaria da Euro 250,00 ad Euro 1000,00.

Qualora il titolare di autorizzazione violi per la terza volta una norma contenuta nel presente regolamento sarà sanzionato, oltre che da quanto previsto dal comma precedente, anche con la sanzione accessoria della sospensione dell'autorizzazione da uno a 15 giorni.

Qualora il titolare di autorizzazione violi per la quarta volta una norma contenuta nel presente regolamento sarà sanzionato, oltre che dalla sanzione prevista dal comma I anche con la revoca della concessione con l'interdizione dalla possibilità di ottenere una nuova autorizzazione per l'anno successivo.

#### ***Art.13***

##### ***Abrogazioni e rinvii***

All'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari in contrasto con lo stesso regolamento.

Rimangono immutate le disposizioni di carattere tributario vigenti.

#### ***Art.14***

##### ***Disposizioni finali e transitorie***

Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

Sarà applicato per il rilascio di nuove Autorizzazioni e per quelle relative a dehors che alla data di entrata in vigore di questa norma risultino installati su aree pubbliche o di uso pubblico.

I titolari di autorizzazioni rilasciate in precedenza devono riproporre istanza di autorizzazione e adeguare le proprie strutture secondo quanto previsto da questo regolamento entro 180 gg. dall'entrata in vigore dello stesso.

Per quanto non espressamente detto e previsto si rimanda ovviamente alla legislazione vigente in materia di urbanistica, edilizia, igiene, sicurezza, commercio.